

Casse, 12 mila firme in Regione

*Consegnate le sottoscrizioni dei contrari al piano per il Tagliamento
I Comitati adesso chiedono la sospensione dell'iter del progetto*

DIGNANO. Sono state presentate in Regione venerdì mattina ben 12 mila firme espressione della contrarietà popolare in merito alla realizzazione delle casse di espansione nel medio corso del fiume Tagliamento. Le firme sono state consegnate da una delegazione dell'Associazione promotrice della petizione, "Insieme per il Tagliamento", direttamente al presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, alla presenza di numerosi consiglieri regionali di maggioranza e di minoranza. Le firme si aggiungono alle altre migliaia già presentate da altri Comitati e associazioni.

Positivo il bilancio del lavoro: questo quanto è emerso dalla riunione che il comitato ha effettuato nella sera dello stesso venerdì, dove è andato anche al rinnovo del suo direttivo alla testa del qua-

le è stata riconfermata Franca Pradetto: «La consegna di queste firme è per noi un traguardo - dice la portavoce - rappresenta un esempio di spontanea partecipazione popolare che non ha eguali per quanto riguarda un tema come quello, importantissimo, del-

la qualità della vita e della salvaguardia del territorio friulano».

Anche il Consigliere regionale Paolo Menis, da tempo impegnato sul fronte di opposizione al progetto regionale, si dichiara soddisfatto: «Queste firme - dice Menis - sono la dimostrazione di quanto il dissenso in merito al progetto regionale stia assumendo dimensioni consistenti. Queste firme, ricordiamolo, vanno infatti ad aggiungersi a quelle già consegnate da un altro comitato e dal Wwf, raggiungendo un totale complessivo che si aggira intorno alle

20.000, a dimostrare che l'opera non riguarda più solamente i 5 comuni rivieraschi direttamente interessati ma entrambe le province di Udine e Pordenone. Credo sarebbe un grave errore sottovalutare la richiesta di revisione del progetto in favore di un intervento meno impattante e più rispettoso dell'habitat particolare. Qualunque amministratore di buon senso affronterebbe sul serio i contenuti del progetto per verificare la veridicità di quanto sostenuto in diverse sedi, solo un accordo tra le parti potrà evitare lo scontro portando a decisioni con-

divise».

Anche la Federazione dei Verdi, tramite il responsabile di Ambiente e Territorio Maurizio Rozza, chiede adesso alla Regione di fermare l'iter delle casse di espansione.

Maura Delle Case



Manifestazione contro le casse di espansione